

# DOPOSCUOLA IN RETE

Promozione e potenziamento di spazi di sostegno allo studio nella città di Milano

Bando con scadenza  
**24 giugno 2022 - h 16:00**

**BANDI 2022. SERVIZI ALLA PERSONA**

Fondazione  
**CARIPLO**  
TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



**OU  
BI** LA RICETTA CONTRO  
LA POVERTÀ INFANTILE

# Indice

1. <i>PREMESSA</i> .....	3
2. <i>IL CONTESTO</i> .....	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i> .....	4
4. <i>LINEE GUIDA</i> .....	4
4.1 Soggetti destinatari .....	4
4.2 Progetti ammissibili .....	4
4.3 Progetti e costi non ammissibili .....	5
4.4 Criteri .....	5
4.5 Iter di presentazione .....	5
5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i> .....	5
6. <i>I DOCUMENTI NECESSARI PER PRESENTARE IL PROGETTO</i> .....	6
7. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i> .....	6
8. <i>SINTESI*</i> .....	6

# Doposcuola in rete

## 1. PREMESSA

“Doposcuola in rete” è un Bando con scadenza promosso all’interno del *Programma QuBì, la ricetta contro la povertà infantile*.

QuBì è un programma pluriennale promosso da Fondazione Cariplo, realizzato con il sostegno di Fondazione Peppino Vismara, Intesa Sanpaolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e Fondazione Snam. Tra gli interventi realizzati si annoverano le azioni di contrasto alla povertà alimentare, tra cui il sostegno agli Hub gestiti dal Banco Alimentare e agli Empori della Solidarietà di Caritas Ambrosiana, il sostegno alle 23 reti di quartiere a contrasto della povertà con il coinvolgimento di circa 450 organizzazioni e la collaborazione con i servizi sociali territoriali comunali. Le reti territoriali di quartiere stimano di aver raggiunto 48.500 persone, di cui circa 25.000 minori in situazione di fragilità sociale ed economica.

Questo Bando si rivolge alla città di Milano.

## 2. IL CONTESTO

La pandemia da Covid-19 ha avuto serie ripercussioni sulle opportunità di crescita dei minori, in particolare di quelli più fragili, compromettendone i percorsi di apprendimento e limitando le occasioni di socialità. La discontinuità delle lezioni in presenza ha aumentato le disuguaglianze e la povertà educativa ha investito in particolar modo coloro che vivono in condizioni di svantaggio. A fare le spese della crisi sanitaria sono stati anche gli spazi di sostegno allo studio, da sempre fonte di supporto nell’apprendimento scolastico, ma anche di esperienze educative, di socialità e aggregazione per i minori e di orientamento per le loro famiglie.

L’avvento della pandemia ha infatti reso ancor più complessa la gestione di queste attività, richiedendo una pronta riorganizzazione degli spazi e del

personale a disposizione, l’introduzione di metodologie di supporto online e la disponibilità di strumentazione e competenze digitali adeguate. Ciò ha messo seriamente a rischio la capacità dei doposcuola di offrire un valido supporto allo studio, in un contesto di bisogno crescente.

A causa dell’eterogeneità e della capillarità tipiche di questi servizi, non esistono fonti ufficiali a cui attingere circa il numero e lo stato dei doposcuola presenti nella città di Milano. Il Programma QuBì, consapevole del ruolo centrale dei doposcuola nel contrastare la povertà educativa, ha avviato una prima mappatura a partire dagli spazi coinvolti nelle 23 progettazioni di quartiere promosse da “Al Bando le povertà!”, con l’obiettivo di indagare gli effetti della pandemia ed elaborare potenziali risposte. L’indagine, condotta a settembre 2021, ha coinvolto un campione di 80 doposcuola e ha rilevato che tra il periodo precedente all’emergenza Covid-19 e la ripresa dell’anno scolastico 2021/22 si è registrata una riduzione di circa il 27% del numero di studenti frequentanti (da 4.600 prima di marzo 2020 a 3.400 a settembre 2021). Circa il 30% delle strutture di doposcuola considerate aveva interrotto le proprie attività durante i mesi più complessi dell’emergenza sanitaria e il 70% ha dovuto modificare (adottando metodi di insegnamento misti) o ridurre la propria offerta, sia per motivi legati alla limitata capacità degli spazi, che per mancanza di volontari o operatori, spesso sprovvisti di adeguate competenze digitali. Ad oggi, nonostante il permanere di uno scenario di difficoltà e incertezza, con il graduale miglioramento della situazione pandemica gli spazi di sostegno allo studio hanno ripreso a pieno regime la propria attività e stanno lavorando per trovare un nuovo equilibrio, che necessita di acquisire stabilità.

L’esperienza maturata in questi anni dal Programma QuBì ha dimostrato che, per sostenere efficacemente la fascia di popolazione minorile più fragile, i servizi che insistono sui medesimi territori necessitano di adottare una prospettiva comune. Nell’ambito del sostegno allo studio, il confronto può favorire la comprensione dei bisogni e

l'ottimizzazione delle risorse, permettendo, ad esempio, di prendere in carico le domande ancora inevase (liste d'attesa), di organizzare formazioni congiunte per operatori e volontari dei diversi doposcuola e di condividere figure professionali specializzate. Tramite "Doposcuola in rete", QuBi continuerà quindi a perseguire l'obiettivo di contrastare la povertà minorile, adottando una modalità di lavoro collaborativa tra enti del terzo settore e i servizi pubblici.

### 3. GLI OBIETTIVI

La finalità principale del Bando è quella di sostenere le attività dei doposcuola presenti nella città di Milano, con particolare riferimento ai servizi che supportano i minori in fragilità economica e sociale.

Il bando intende agire contemporaneamente su tre livelli:

- potenziare gli spazi di sostegno allo studio, in particolare per quanto riguarda le attività di supporto didattico;
- promuovere collaborazioni strutturate tra i doposcuola, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare la qualità del supporto offerto, favorendo la condivisione di metodi, figure professionali e prassi tra educatori, volontari e insegnanti dei diversi ordini e gradi di istruzione su temi quali, ad esempio, il digital divide, il learning loss, i Neo Arrivati in Italia (NAI) e i Bisogni Educativi Speciali (BES);
- rafforzare il raccordo tra i doposcuola e le scuole di riferimento.

### 4. LINEE GUIDA

#### 4.1 Soggetti destinatari

I progetti dovranno essere presentati da uno o più enti gestori di spazi di sostegno allo studio e **coinvolgere almeno tre doposcuola**<sup>1</sup> situati nella città di Milano.

Ferme restando le regole previste dai "Criteri generali per la concessione di contributi" e dalla

---

<sup>1</sup> Ai fini del bando, con i termini doposcuola, spazio di sostegno allo studio e spazio compiti si fa riferimento alle sedi fisiche delle attività. Ciascuno spazio quindi, anche qualora sia sede di attività di sostegno allo studio dedicate a diversi gruppi di minori (distinti, ad esempio, per gradi scolastici), sarà considerato come singolo doposcuola.

"Guida alla presentazione dei progetti su bandi", potranno presentare progetti come capofila esclusivamente organizzazioni non profit di natura privata.

#### 4.2 Progetti ammissibili

Saranno ritenute coerenti e ammissibili alla valutazione le proposte che:

- intervengano nella città di Milano, lavorando sulla connessione di spazi compiti che insistano su uno stesso territorio di riferimento;
- formulino una richiesta di contributo di massimo 15.000 euro per i progetti che coinvolgano la rete minima prevista dal bando (tre doposcuola). Nel caso di progetti che coinvolgono più di tre spazi compiti, il contributo massimo richiedibile può aumentare di 5.000 euro per ogni doposcuola aggiuntivo. Laddove il partenariato coinvolga gli spazi compiti dell'intero municipio<sup>2</sup> sarà possibile chiedere un contributo aggiuntivo di massimo 30.000 euro da destinare ad attività trasversali (coordinamento, formazione congiunta, attivazione di figure professionali condivise, come ad esempio i mediatori culturali);
- abbiano una durata massima di un anno scolastico, con avvio del progetto entro il 15 ottobre 2022;
- agiscano sui tre livelli descritti negli Obiettivi;
- prevedano una proposta incrementale rispetto alla situazione di partenza, sia in termini quantitativi (numero di minori raggiunti) che qualitativi (caratteristiche dell'offerta).

Ogni soggetto può presentare un unico progetto come capofila. È invece ammessa la partecipazione a più di un progetto in qualità di partner.

In considerazione delle difficoltà che gli spazi di sostegno allo studio si trovano tuttora ad affrontare, il presente Bando non richiede un co-finanziamento obbligatorio da parte degli enti proponenti.

<sup>2</sup> Nella consapevolezza che, in alcune zone della città, gli spazi di sostegno allo studio hanno già avviato percorsi condivisi a livello municipale, il bando intende sostenere il consolidamento di queste alleanze.

Ciascuna proposta dovrà riportare l'indicazione di una/un referente di progetto che avrà il compito di facilitare il dialogo tra spazi di sostegno allo studio.

#### 4.3 Progetti e costi non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili più progetti presentati dallo stesso ente capofila.

Non saranno inoltre tenuti in considerazione i progetti che:

- non prevedano una proposta incrementale (in termini di azioni, servizi offerti) rispetto a eventuali progettualità già attive;
- non lavorino su un territorio definito.

Per quanto riguarda le spese, si segnala che:

- non saranno ritenuti ammissibili i costi riconducibili a centri estivi o invernali e ad attività di animazione territoriale;
- per ciò che concerne il coinvolgimento degli istituti scolastici, i costi relativi al personale docente e ai collaboratori scolastici saranno ammissibili esclusivamente se relativi a ore aggiuntive non coperte dalle risorse pubbliche.

#### 4.4 Criteri

Sarà data priorità ai progetti che:

- descrivano puntualmente il contesto e le caratteristiche di partenza dei doposcuola coinvolti (numero di minori seguiti, con particolare riferimento a quelli in fragilità socioeconomica e culturale, modalità di funzionamento, eventuali liste di attesa, ecc.);
- chiariscano le evoluzioni e i miglioramenti previsti evidenziando quelli legati alla collaborazione tra spazi di sostegno allo studio (es. potenziamento delle attività dei singoli doposcuola coinvolti, condivisione di liste d'attesa e di figure professionali...);
- esplicitino chiaramente i risultati attesi, sia in termini di incremento del numero dei minori raggiunti dai servizi di supporto allo studio, che rispetto alla qualità dell'offerta loro dedicata;
- si concentrino prioritariamente sulle attività di supporto allo studio e di riduzione del *learning loss*, prestando

attenzione al tema del *digital divide* e sfruttando le opportunità digitali;

- prevedano la definizione di un patto educativo con le famiglie dei minori;
- attivino collaborazioni formalizzate con le scuole (ad esempio sottoscrizione di protocolli di collaborazione);
- stabiliscano connessioni con enti, progetti e servizi del territorio (pubblici e privati) che rispondono ad ulteriori bisogni dei minori in situazione di fragilità sociale ed economica;
- presentino ipotesi di sostenibilità delle azioni di potenziamento avviate con il progetto.

Eventuale presenza di una quota di co-finanziamento da parte degli enti costituirà elemento premiale.

Si sottolinea che in fase di valutazione, ai fini dell'assegnazione e del dimensionamento del contributo, si terrà conto del numero di doposcuola coinvolti e del numero complessivo di minori beneficiari, in particolare quelli in fragilità socioeconomica e culturale, oltre che della qualità degli interventi proposti.

#### 4.5 Iter di presentazione

Si indirizza alla consultazione del documento "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" per conoscere l'iter di presentazione dei bandi con scadenza.

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro e non oltre il 24 giugno 2022, ore 16.

Le progettazioni valutate meritevoli di contributo dovranno prendere avvio entro il 15 ottobre 2022 e concludersi, al massimo, nel mese di giugno 2023.

La valutazione, ed eventuale approvazione, della proposta verrà comunicata entro la fine di settembre 2022.

## 5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione è pari a 850.000 €.

## 6. I DOCUMENTI NECESSARI PER PRESENTARE IL PROGETTO

Ai fini della presentazione del progetto in risposta al presente Bando, oltre ai documenti richiesti dalla "Guida alla presentazione dei progetti su bandi", è necessario caricare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo, entro e non oltre la data di scadenza indicata:

1. accordo di partenariato sottoscritto dai legali rappresentanti delle organizzazioni proponenti, laddove previsto;
2. piano di progetto dettagliato, redatto utilizzando il format disponibile online;
3. file excel "Rete di doposcuola".

## 7. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Per informazioni in merito al Bando, è possibile scrivere via mail a [qubi@fondazionecariplo.it](mailto:qubi@fondazionecariplo.it)

Per conoscere i partner finanziatori e le altre azioni ad oggi sostenute dal Programma QuBi, visitare [ricettaqubi.it](http://ricettaqubi.it)

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del

Bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo ([www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)).

## 8. SINTESI\*

Bando	Doposcuola in rete
Tipo	Con scadenza
Scadenza	24 giugno 2022 (ore 16)
Budget disponibile	€ 850.000
Obiettivi	Sostenere e promuovere reti di doposcuola sul territorio della città di Milano
Destinatari	Enti non profit
Principali limiti di finanziamento	Rete composta da almeno tre spazi compiti - contributo massimo € 15.000. Contributo extra di massimo € 30.000 per reti di doposcuola municipali
Riferimenti	Area Servizi alla Persona <a href="mailto:qubi@fondazionecariplo.it">qubi@fondazionecariplo.it</a> Contatti staff disponibili sul sito web <a href="http://www.fondazionecariplo.it">www.fondazionecariplo.it</a>

*\* I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del Bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*